MARZO 2024	SANTE MESSE	INCONTRI E ATTIVITÀ COMUNI
4 LUNEDÌ	IN SS. MARIA E DONATO ore 18.00 S. Messa	**ore 8:30, Chiesa san Pietro martire: lodi mattutine** ore 17.00, Basilica SS. Maria e Donato, Cappella S. Filomena: Adorazione Eucaristica
5 MARTEDÌ	IN SAN PIETRO ore 18.00 S. Messa	**ore 7:15, Basilica SS. Maria e Donato, Cappella S. Filomena: lodi mattutine** **ore 8:30, Chiesa san Pietro martire: lodi mattutine** ore 17.00, Chiesa S. Pietro m., Cappella SS. Sacramento: Adorazione Eucaristica e canto del vespro **ore 18.30, Sala Pio X: incontro con padre Ermes Ronchi**
6 MERCOLEDÌ	IN SS. MARIA E DONATO ore 18.00 S. Messa CONFRATERNITA DEI DEFUNTI Anna Tonolo, Livio dalla Valentina, Sergio, Marina, Anna, Alessandro	**ore 7:15, Basilica SS. Maria e Donato, Cappella S. Filomena: lodi mattutine** **ore 8:30, Chiesa san Pietro martire: lodi mattutine** ore 17.00, Basilica SS. Maria e Donato, Cappella S. Filomena: Adorazione Eucaristica
7 GIOVEDÌ	IN S. MARIA DEGLI ANGELI ore 18.00 S. Messa CONFRATERNITA DEI DEFUNTI	**ore 7:15, Basilica SS. Maria e Donato, Cappella S. Filomena: lodi mattutine** **ore 8:30, Chiesa san Pietro martire: lodi mattutine** ore 17.00, Chiesa S. Maria degli Angeli: Adorazione Eucaristica
8 VENERDÌ	IN SS. MARIA E DONATO ore 18.00 S. Messa Rina e Francesco	**ore 7:15, Basilica SS. Maria e Donato, Cappella S. Filomena: lodi mattutine** **ore 8:30, Chiesa san Pietro martire: lodi mattutine** **Basilica SS. Maria e Donato,** **ore 15.45, Cappella S. Filomena: Adorazione Eucaristica** **ore 17.00, Via Crucis con i bambini e ragazzi dell'Iniziazione Cristiana** **ore 18.30, Esposizione del SS. Sacramento** (fino alle 21.00)
9 SABATO	IN SAN PIETRO ore 18.00 S. Messa	**ore 7:15, Basilica SS. Maria e Donato, Cappella S. Filomena: lodi mattutine** **ore 8:30, Chiesa san Pietro martire: lodi mattutine**
10 DOMENICA IV T.Q.	ore 10.30 Basilica SS. Maria e Donato: S. Messa unitaria per la conclusione della settimana comunitaria ore 17.15 Basilica SS. Maria e Donato: canto dei secondi vespri ore 18.00 Basilica SS. Maria e Donato: S. Messa	

Anno XX, n° 9

Parrocchie SS. Maria e Donato e San Pietro tel. 041-739056
e-mail: info@sandonatomurano.it
www.sandonatomurano.it

COMMUNIO

Domenica 3 marzo - III T.Q. III settimana del Salterio

Il commento al vangelo della I domenica di Quaresima

"Fece una frusta di cordicelle..."

Fare le pulizie di Pasqua nella nostra vita

Con la prima domenica di Quaresima abbiamo seguito Gesù nel deserto; domenica scorsa siamo saliti con lui sul monte della trasfigurazione; oggi la pagina del vangelo di Giovanni ci invita a entrare con lui nel tempio di Gerusalemme. Questo è il percorso che la liturgia della Parola ci sta proponendo in queste domeniche. Ciò che Gesù fa nel tempio sorprende, certamente lascia stupiti, forse anche un po' increduli e perplessi: l'azione di farsi una frusta per cacciare fuori persone e animali, anche se il testo non dice che li abbia colpiti, resta comunque un gesto di violenza e una forma di prepotenza non condivisibile. Ciò che Gesù trova nel tempio è chiaro che non gli piace: trova gente che vende animali, buoi e pecore, per i sacrifici, e li caccia fuori tutti; trova i cambiamonete e ne getta a terra il denaro; ai venditori di colombe almeno rivolge la parola, anche se per dir loro: "*Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!*".

Questo atteggiamento di Gesù, e soprattutto la frusta tra le sue mani, mostrano una reazione violenta, che non siamo abituati a vedere nel maestro di Nazareth, sempre misericordioso e compassionevole, anche se molto sincero e diretto nelle sue parole. È per questo che dobbiamo cercare di capire il significato del perché Gesù abbia agito così. Ci sono due elementi nel vangelo di oggi che ci aiutano a capire questo gesto: il primo è che Giovanni sia all'inizio sia verso la fine di questo brano insiste nel dire che era il tempo della Pasqua dei Giudei. Perché l'evangelista insiste su questo dato cronologico? Per gli ebrei, allora come oggi, la Pasqua è il segno della gratuità dell'amore di Dio, di un Dio che si è preso la briga di liberare il popolo dalla schiavitù dell'Egitto e di portarlo verso la terra promessa. Un itinerario che noi potremmo paragonare a quello che stiamo facendo in questa Quaresima: siamo stati portati nel deserto per renderci consapevoli di quanto siamo schiavi della tentazione e del peccato e poi siamo stati invitati sul monte per fare esperienza della terra promessa della trasfigurazione e della gloria. Anche per noi un"esperienza di amore gratuito che ci fa "passare" (Pasqua in ebraico significa proprio "passaggio") dalla schiavitù del peccato alla libertà dei figli di Dio.

Ecco cosa fa arrabbiare così tanto Gesù! Il fatto che la casa di Dio, cioè il luogo dove nel culto e nella preghiera si riconosce la gratuità dell'amore di Dio, venga trasformato in un luogo di scambio, un vero mercato, come lo chiama Gesù: non più un segno della gratuità della sollecitudine divina, ma la pretesa di avere il diritto di essere amati da Dio perché siamo noi a dargli qualcosa di nostro. E qui innesta il secondo elemento per spiegare il gesto di Gesù nel tempio. È ciò che viene in mente ai discepoli: "*Sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divorerà*". Gesù, uomo coraggioso, non ha paura di esprimere il suo pensiero anche in maniera forte; è la reazione di un innamorato, di uno che sa bene che l'amore di Dio è un amore che non può essere nè comprato nè venduto e neanche scam-

biato.

Possiamo trasformare in preghiera questa riflessione: "*Gesù, i tuoi discepoli, quando parlavi del tempio che avresti distrutto e fatto risorgere in tre giorni, hanno capito che parlavi del tempio del tuo corpo; ora, con il Battesimo, anche il nostro corpo è diventato tempio dello Spirito Santo. Quindi ti chiediamo: se tu oggi entrassi nel nostro tempio, non quello fatto di pietre, ma nel tempio del nostro cuore, della vita delle nostre famiglie, che sono piccole chiese, case di Dio "domestiche", cosa faresti, quale sarebbe la tua reazione? Faresti anche per noi una frusta di cordicelle e cominceresti a mandar via, a buttar giù per terra, tutto ciò che non ti piace, i nostri idoli e tutte quelle forme di scambio che assomigliano a un vero mercato: io ti do questo se tu mi dai quest'altro oppure io ti accontento se tu mi accontenti. Abbiamo bisogno di aiuto".* Se anche nel nostro cuore, pur volendo vivere la gratuità dell'amore, ci troviamo a essere invece dei mercanti, allora sì che questa terza domenica di Quaresima ha qualcosa da dirci, tanto da costringerci a rientrare nel nostro cuore e insieme a Gesù fare un bell'esame di coscienza?

C'è un'altra frase nel vangelo che sorprende: il fatto che davanti a questi gesti di Gesù la gente creda in lui, è chiarissimo: "*Molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo*". Come dire che in amore non si può barare, non si può fingere, e tantomeno lo si può fare con Dio. Se noi facciamo fatica a leggere il nostro cuore e a scrutare il cuore degli altri, Dio invece riesce a farlo e anche bene. Entriamo allora nel deserto del nostro cuore, nel luogo del silenzio, dove Dio ha seminato le sue parole; a cominciare dalle "dieci parole" che ci vengono proposte dalla prima lettura, parole che toccano quotidianamente tutte le realtà e le sfumature della vita, dagli affetti al lavoro, dal riposo alla festa. Sono parole con le quali possiamo verificare se nella nostra vita ci sia qualche brutta abitudine da buttar fuori, qualche idolo da buttar giù o qualche sporcizia da purificare.

Pasqua si avvicina.

don Luigi

La Quaresima dei Padri della Chiesa

"Conversione: far brillare in noi l'immagine di Dio"

Ciò che siamo è frutto dell'amore di Dio che ha mandato nel mondo il suo unico Figlio per noi. Egli, morto e risorto per la salvezza di tutti, ci ha fatto un grande dono che dai bracci della croce si estende verso tutti i confini. Ciò che saremo, guardando alla croce, dipende da noi, se vorremo vivere da uomini liberi o da schiavi del peccato.

Siamo consci del senso del mistero e per chi Cristo è morto. Il senso del mistero della morte di Cristo è questo: dopo che con il peccato avevamo distrutto la nostra conformità all'immagine (di Dio) e per questo eravamo morti […], Dio, che ci aveva fatti a sua immagine ebbe pietà della propria creatura e della propria immagine e per noi si fece uomo e accettò la morte per noi, per ricondurre noi morti alla vita dalla quale eravamo decaduti con la nostra trasgressione. Egli stesso salì sulla sua santa croce e crocifisse il peccato, per il quale eravamo stati scacciati dal paradiso, e, come è scritto, fece prigioniera la prigionia. […] Cristo, perciò, salendo in alto sulla santa e vivificante croce, ci ha liberati col proprio sangue dalla prigionia in cui ci teneva il nemico a causa della trasgressione […]. Siamo dunque stati liberati dall'inferno per mezzo dell'amore di Cristo per noi uomini. Dipende ora da noi andare nel paradiso, perché il nemico non spadroneggi più come prima e non siamo più suoi schiavi.

(Doroteo di Gaza, *Insegnamenti spirituali* XVI, 172)

Un segno in Quaresima

La cena povera

carità e sensibilizzazione

Organizzata dagli adulti scout venerdì 23 febbraio in sala Pio X abbiamo vissuto assieme la consueta "cena povera" del nostro cammino quaresimale.

Dopo la cena Anna(presidente dell'associazione fibrosi cistica) ci ha spiegato cos'è e cosa comporta la grave malattia genetica e ci ha trasmesso la sua testimonianza di come lei e il marito vivono volontariamente la missione di contribuire ai bisogni dei malati e all'assistenza amorevole dei loro famigliari.

Al termine è stato consegnato il ricavato delle offerte raccolte € 1.410

Un grazie a tutti quelli che hanno contribuito.

Per chi volesse contribuire al sostegno dell'Associazione alleghiamo le coordinate bancarie

Lega Italiana Fibrosi Cistica
FRIULI VENEZIA GIULIA

IBAN BNL: IT61I0100502200000000030001

IBAN Postale: IT42M0760102200000010024347

Settimana Comunitaria

Condivisione, preghiera, formazione

DOMENICA 3 MARZO
Chiesa San Pietro martire
ore 10.30 messa unica in di inizio della settimana comunitaria

LUNEDÌ 4 MARZO
ore 20.45 canonica
incontro presidenza Consiglio della Collaborazione Pastorale per stilare relazione da inviare alla diocesi riguardo al cammino sinodale svolto

MARTEDÌ 5 MARZO
ore 18.30 sala Pio X in san Pietro
incontro con padre Ronchi

VENERDÌ 8 MARZO
Basilica SS. Maria e Donato
ore 17.00: via Crucis con i bambini
ore 18.00: santa messa
dalle 18.30 alle 21.00:
esposizione del SS sacramento
(sarà predisposto cartello nelle due chiese per 'iscriversi')

DOMENICA 10 MARZO
Basilica SS. Maria e Donato
ore 10.30: messa unica di conclusione della settimana comunitaria
aperitivo al termine della messa

TOUR/PELLEGRINAGGIO IN TUNISIA

NEI LUOGHI DEI PADRI DELLA CHIESA: DA CIPRIANO AD AGOSTINO

DAL 7 AL 14 SETTEMBRE 2024

Un affascinante viaggio attraverso i luoghi che hanno visto la vita delle prima comunità cristiane, segnate dall'esperienza del martirio di figure come san Cipriano e sant'Agostino e tra i siti del patrimonio mondiale UNESCO, tesori nascosti di antiche civiltà. Ci si immerge nel ricco arazzo dell'eredità cristiana della Tunisia, esplorando chiese secolari e luoghi sacri, nella sfaccettata realtà islamica e nella vita delle attuali comunità locali, alla scoperta del patrimonio vivente della moderna Tunisia.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE €1460
(valida per un gruppo min. 20 persone)

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE €1430
(valida per un gruppo min. 25 persone)

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE €1370
(valida per un gruppo min. 30 persone)

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA €220

ISCRIZIONE E CAPARRA €200
(entro il 31 luglio 2024)

Per informazioni maggiori e per le iscrizioni:
don Luigi Vitturi dluigiv@libero.it; Virna virna@nextour.it
Organizzazione tecnica Nextour s.r.l. Tel. 0498754949 Fax

DAL NOSTRO TEATRO

LA COMPAGNIA TEATRALE MURANESE presenta

"Sior Todero Brontolon"

Sabato 9 marzo ore 19.00
Domenica 10 marzo ore 16.00

TEATRO LINO TOFFOLO

I biglietti saranno in vendita lunedì 4 e martedì 5 dalle 17 alle 18 presso il teatro e 30 minuti prima delle rappresentazioni.